

Tutto sul waterfront di Marina di Carrara

https://youtu.be/g3x_i5d2odA

LA SPEZIA – Il progetto del **waterfront di Marina di Carrara**, porto che ricade nella gestione dell'AdSp del mar Ligure orientale, ha coinvolto tutti gli enti territoriali e anche nazionali e internazionali.

Ce ne dice di più **Simone Pacciardi**, referente del servizio progetti europei, sviluppo mercati e intermodalità dell'AdSp che abbiamo incontrato [in occasione del convegno](#) organizzato dall'ente portuale a La Spezia.

“Si tratta di un progetto molto complesso che prevede quattro ambiti di intervento. L'AdSp adesso sta lavorando sull'ambito 4 ed ha avviato le procedure aggiudicando la gara per gli ambiti 1 e 2.”

I finanziamenti sono arrivati dalla stessa Authority, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla regione Toscana tramite un un prestito.

“Altre somme sono state reperite sia dal Fondo complementare al Pnrr che da fondi europei, con l'obiettivo di ricreare un'armonia tra porto e città di Marina di Carrara che come tutte quelle portuali soffre del rapporto complesso con dei mezzi pesanti e con tutte le attività commerciali legate allo scalo” spiega Pacciardi.

A proposito del finanziamento europeo, rinominato “**Marble**” che richiama il marmo di Marina di Carrara tramite l'acronimo (MARitime port Bridging Landside infrastrutturE), questo permetterà la realizzazione del nuovo accesso al porto e quindi una migliore funzionalità e collegamento con le reti di trasporto della costa e di tutto il territorio nazionale ed europeo.

“Entro la fine dello scorso anno sono state aggiudicate le gare per l'ambito 1 e 2, i tempi di realizzazione vanno intorno ai 18-20 mesi, mentre l'ambito 4 è già notevolmente avanzato. Tutti gli aggiornamenti sono costantemente pubblicati [sul sito che abbiamo creato per rendere partecipe la cittadinanza, anche con l'uso di webcam.](#)”